

Antonio Fiengo

Biografia

Nell'antico Ospedale degli Incurabili di Napoli, il 15 Febbraio del 1960, nasce Antonio Fiengo.

Il padre Ciro è un pittore dilettante e la madre, Anna Marciano, frequenta senza poterlo concludere, il Liceo Artistico di via Costantinopoli. La sua permanenza napoletana sarà di breve durata perchè la famiglia, per motivi di lavoro, nello stesso anno si trasferisce a Grosseto, nel cuore della Maremma toscana. Nel 1973, con la madre Anna e la sorella Valentina, si trasferisce a Cecina in provincia di Livorno. Dal 1974 al 1978 vive a Lucca per frequentare il Liceo Artistico, dove si diploma con una votazione di 54/60.

Dal 1978 al 1983 è all'Accademia di Belle Arti di Carrara, allievo dello scultore Floriano Bodini. Si diploma, con una tesi in Anatomia, con la votazione di 110/110.

Nel 1984 svolge servizio militare a Casale Monferrato e Udine. In tale periodo vince il concorso per l'insegnamento di Educazione Artistica per la Scuola Media.

Dal Gennaio 1985, fino al 1988 è Docente di Educazione Artistica nelle Scuole Medie della provincia di Pisa, dove lascerà tracce del suo passaggio con opere permanenti, quali una Deposizione a grandezza naturale collocata nel Duomo di Castellina Marittima (Pi) e, nella Scuola Media di Santa Luce, una riproduzione al naturale dell'Annunciazione del Beato Angelico, realizzata con gli studenti.

Nel 1988, sempre su concorso, vince la cattedra per l'insegnamento di Discipline Plastiche e torna nella sua Grosseto, dove, al Liceo Artistico, è Docente di Scultura.

Nell'anno successivo, 1989, vince il concorso per Assistente di Anatomia Artistica e torna di nuovo all'Accademia di Belle Arti di Carrara, come Assistente alla Cattedra di Anatomia Artistica del Prof. Cannavacciolo.

Nel 1991, con lo stesso incarico, si trasferisce all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove resterà fino al 1998, lavorando con il Proff. Vairo Mongatti, che tanto inciderà nella sua formazione futura, con il Prof. Piero Ricci e la prof.ssa Chiara Pasquetti, arricchendo ulteriormente il suo bagaglio professionale e umano.

Nel 1999 vince il concorso per il passaggio dal ruolo di Assistente a quello di Titolare di Cattedra di Anatomia, trasferendosi in un'altra prestigiosa Accademia di Belle Arti, ospitata ora in quello storico edificio che fu: l'antico Ospedale degli Incurabili di Venezia.

Dal 1980 in poi, espone in numerose mostre in Italia e all'estero. Tra il 1995 e il 1997 realizza, per la sua città, due opere pubbliche in rame e ottone, dedicate agli Artisti di Strada, collocate in piazza Guerrazzi e in largo Cairoli, e, per il comune di

Montescudaio, in provincia di Pisa, un monumento in terracotta dedicato alla memoria di Suor Giocchina. Si reca molto spesso all'estero, Spagna, Francia e Germania. Per quest'ultima, tra il 2005 e il 2007, nell'ambito delle iniziative di Gemellaggio, realizza, per la città di Gilching, "PACI DICATUM" un monumento in legno, acciaio e bronzo (h. metri 3) dedicato alla pace nel mondo e collocato nella Markt-Platz della città.

Nella primavera del 2007, la conoscenza di Elisabetta Redolfi, gallerista in Venezia, gli fa riscoprire la passione per la pittura, alla quale si dedica con continuità, assumendo lo pseudonimo di Tony Marciano. Nella primavera del 2010 viene invitato ad esporre alcune sue sculture alla Haus der Kunst di Monaco di Baviera.

Vive e lavora tra Venezia e Cecina.